

Ludovico Ariosto

- LA VITA -

Nacque a Reggio Emilia l'8 settembre del 1474. Dopo vari spostamenti, lui e la sua famiglia si stabiliscono a Ferrara. Durante l'adolescenza compone alcune liriche in latino e si dedica agli studi umanistici. Nel 1497, inizia a ricevere lo stipendio dalla corte estense ma, dopo la morte del padre, nel 1500, è obbligato a sostenere la sua famiglia, composta da altri nove fratelli. Nel 1503 viene assunto dal cardinale Ippolito d'Este e, nello stesso anno, prende gli ordini minori per ottenere alcuni benefici ecclesiastici. Iniziano i vari spostamenti: Bologna e, poi successivamente, Mantova, presso Isabella d'Este, alla quale confessa di essere impegnato nella scrittura di un poema sulla pazzia di Orlando, *L'Orlando Furioso*. Nel 1509 nasce il suo primo figlio, Virginio, ma da un'unione illegittima. Nel 1515 conosce una nobildonna ferrarese, Alessandra Benucci, che sposerà segretamente nel 1528. Nel 1516 esce la **prima edizione** dell'Orlando Furioso, a Ferrara, in 40 canti e suscitando molto scalpore. Nel 1517, Ludovico si rifiuta di seguire il cardinale Ippolito in Ungheria suscitandone la sua disapprovazione. Nel 1518 entra al servizio del fratello di Ippolito, il duca Alfonso d'Este. Però, la corte estense si ritrova in difficoltà economica, e nel 1521 lo stipendio di Ariosto viene sospeso. Ludovico, successivamente, si ritrova con un nuovo e sgradito incarico. Diventa commissario ducale in Garfagnana, dove affronta numerosi problemi di governo, ma anche dove scrive l'ultima delle sette Satire. Negli anni successivi rientra a Ferrara, nell'ottobre del 1525, dove Ariosto può dedicarsi alla revisione del poema. Ritorna a comporre opere teatrali e, le commedie di questo periodo sono scritte in versi. Dopo la **seconda edizione** (1521) nel 1532 Ariosto pubblica la **terza edizione** dell'Orlando Furioso, ampliata a 46 canti. Mentre è ancora impegnato a revisionare il poema, muore il 6 luglio 1533.

L'Orlando Furioso

Ariosto ne inizia la stesura nel 1505 e il poema si presenta come una continuazione dell'Orlando innamorato di Boiardo, rimasto interrotto a causa della morte dell'autore.

- Ludovico lavora a quest'opera per tutta la sua vita:

1516 – Prima versione/edizione

1521 – Seconda versione/edizione

1532 – Terza versione/edizione

Ariosto dedica il poema al cardinale Ippolito d'Este perchè, proprio come Boiardo, vuole celebrare la casata del proprio signore. Lo stesso titolo del poema ricalca quello scelto da Boiardo: Orlando, da innamorato diventa 'furioso', cioè **pazzo per amore**.